28-GIU-2023
da pag. 29 / foglio 1

la Repubblica

Quotidiano - Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 151071 Diffusione: 131007 Lettori: 1487000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il provvedimento

Bollette, resta il bonus ma meno aiuti alle imprese

06901 06901

Prorogati per altri tre mesi gli sconti alle famiglie sotto i 15mila euro di reddito Isee

di **Giuseppe Colombo**
e **Luca Pagni**

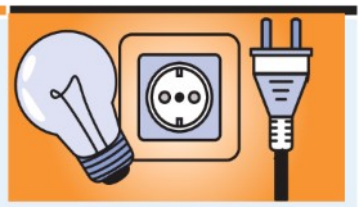
ROMA — L'ombrello degli aiuti pubblici contro il caro bollette resta aperto. Ma non per tutti: confermati per le famiglie, ridotti per le imprese. La linea di demarcazione è stata tracciata dal decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri. E i contenuti rispondono a un'indicazione "politica", messa nero su bianco dalla destra al governo: selezionare. Scegliere, quindi, chi proteggere ancora e chi, al contrario, riportare a un regime di normalizzazione pre-crisi. Un passaggio rischioso perché se il prezzo del gas è in netto calo (ieri ha chiuso a 34,51 euro al megawattora contro i 130 euro di inizio anno), lo shock energetico non è stato ancora completamente metabolizzato.

Per questo motivo colpisce lo stop ai crediti d'imposta in favore delle imprese, una mossa che assomiglia a una scommessa. Che l'esecutivo decide comunque di giocare, anche per rispondere alle sollecitazioni che arrivano dall'Unione europea e dalla Bce: i sostegni - è il messaggio reiterato - devono essere ridotti quest'anno e azzerati nel 2024. Ecco allora che Giorgia Meloni, su indicazione del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, decide di rinnovare gli aiuti per le famiglie in difficoltà. Il nuovo provvedimento (in tutto circa 800 milioni) proroga il bonus sociale per aiutare i meno abbienti a pagare le bollette della luce e del gas. Lo sconto, si legge nella bozza del testo, si allungherà di altri tre mesi, fino al 30 settembre. E fino al 31 dicembre viene confermata la soglia Isee (30 mila euro) per l'accesso al bonus da parte delle famiglie numerose, con almeno quattro figli. Prorogati anche l'azzeramento degli oneri di sistema per il settore del gas e l'aliquota Iva ridotta al 5% per il teleriscaldamento e per l'energia prodotta con il gas metano.

Fino a qui le conferme. Poi ci sono le novità, che non piaceranno alle imprese, appunto la mancata proroga dei crediti d'imposta. Gli aiuti alle aziende, tra l'altro, erano stati già ridimensionati con l'ultimo decreto contro il caro energia, quello approvato dal Cdm il 29 marzo, che ha stanziato in tutto 4,9 miliardi: una parte delle risorse è servita per finanziare, nel periodo aprile-giugno, i crediti d'imposta per le cosiddette imprese energivore, a forte consumo di energia elettrica. Ma l'aliquota era stata tagliata, dal 45% al 20%. Così come era stato ridotto, dal 35% al 10%, il contributo per le bollette della luce destinato alle imprese con contatori di energia elettrica fino a 4,5 kW. E nello stesso decreto, il governo aveva già ridotto il taglio relativo all'Iva in bolletta e reintrodotto gli oneri di sistema, che pesano in maniera particolare sulle bollette dell'energia elettrica per famiglie e imprese.

Intanto, oggi arriva l'aggiornamento delle bollette elettriche per famiglie e pmi che dovrebbero rimanere pressoché invariate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



I punti

Credito di imposta
Non viene rinnovato il credito di imposta per le imprese energivore, anche su sollecitazione della Ue che aveva chiesto di ridurre i sussidi alle imprese

Famiglie numerose
Il bonus sociale è stato confermato per le famiglie con 15mila euro di reddito e fino a 30mila per i nuclei con quattro figli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1619

Superficie 24 %